

GEOMETRA LUIGI MOLLO

STUDIO TECNICO PROFESSIONALE

PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI N. 9 - NETTUNO (RM) 00048

Tel. +39 329.0784911 - email: geom.molloluigi@tiscali.it



ilGranchio

Instagram Facebook Twitter YouTube www.ilgranchio.it

NEW POINT SERVICE



Riparazioni auto e veicoli fino a 35q.li

- Pre-revisione • ricarica a.c.
- Diagnosi computerizzata
- Tagliandi auto in garanzia

NETTUNO

Via Piscina Tre Cancelli, 13
333.43.98.837 - 329.44.27.415

06.98.58.225

IL SETTIMANALE DI ANZIO E NETTUNO

Anno XXXII numero 7 del 24 febbraio 2023 - € 2,00

E' nata una stella



La giovane Ariete si esibisce sul palco dell'Ariston conquistando consensi da parte di pubblico e critica. La consacrazione dopo i successi degli ultimi anni

A pag. 24 >

Politica

Da pag. 6 >

Alle elezioni regionali stravinca il centrodestra. Fabio Capolei fa il pieno di preferenze in Forza Italia

Nettuno

A pag. 11 >



Presentato il piano di priorità delle opere pubbliche.

Al primo punto il restauro e il recupero del palazzo dell'ex Divina Provvidenza

Cronaca

A pag. 16 >



Presidente di seggio ruba soldi dai portafogli di due

scrutatrici: subito denunciata alla polizia

Calcio

Da pag. 30 >

L'Anzio guadagna terreno sulle inseguitrici dirette. Falasche e Nettuno in campo per cercare punti salvezza

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - ELETTRODOMESTICI

TS TecnoService di Riccardo Basile
Elettrodomestici di tutte le marche • Ricambi originali Folletto

Bertazzoni Store-Cat autorizzato



Pagamenti agevolati con Findomestic e Grenke

www.tecnoservicenettuno.it

Nettuno - Via V. Veneto, 131 - Tel. 069806628 - 3276644566



La musica della Generazione Z Ariete arriva al 14esimo posto

La cantante anziate stupisce al Festival della canzone italiana e si posiziona a metà della classifica. A parlarne bene sono diversi artisti, come Marco Mengoni. Adesso è pronta per nuovi concerti

di Rebecca Rütano

"Mare di Guai" si classifica al 14mo posto nella classifica generale del Festival della canzone Italiana. Solo applausi per Ariete, Arianna Del Giaccio, la giovane interprete di Anzio che continua la sua ascesa nel mondo della musica.

La sua avventura è iniziata il 7 febbraio alla 73esima edizione del "Festival di Sanremo"; la kermesse della musica italiana più seguita dal nostro Paese e che è andata in onda su Rai1 in prima serata. Quella che si è appena conclusa (l'11 di questo mese) è stata un'edizione che ha fatto leva sulla nostalgia, portando Gianni Morandi al fianco del presentatore Amadeus, invitando ospiti come Al Bano e Massimo Ranieri e donando un bellissimo omaggio commemorativo a Peppino di Capri. Ma il palco dell'Ariston è stato anche all'insegna dei social network, con la presenza ad esempio di Chiara Ferragni, delle sfide del Fantasanremo e del nuovissimo profilo Instagram di Amadeus, e della Generazione Z, rappresentata da diversi artisti come Lazza, Madame, Olly e Will. Delle voci, queste, che hanno portato sul palco i



temi che stanno a cuore ai giovani: parlando quindi di una generazione che cerca il proprio posto nel mondo e che tratta di argomenti sociali che non sono più tabù, bensì la pura normalità. Basta leggere il testo del brano portato dalla cantautrice anziate Arianna Del Giaccio, conosciuta da tutti con il suo nome d'arte "Ariete", che al suo primo Festival è riuscita a stupire il pubblico e a classificarsi al 14esimo posto su ben 28 cantanti in gara. "Mare di guai" è stata la canzone che l'artista ha deciso di portare sul palco: un brano tutto al femminile che parla di una riflessione introspettiva su una relazione finita, con l'invito a reagire e a trovare la forza per riemergere a testa alta. "È una canzone molto mia, scritta quando ero

giù - ha dichiarato - La tristezza mi aiuta, in qualche modo è la mia comfort zone da artista. Dalla scuola alla famiglia, in tanti non hanno saputo cogliere le mie fragilità. Ad aiutarmi, invece, è arrivata la musica", ha spiegato parlando della canzone, che tra l'altro porta le firme di Calcutta e Dardust. Ma il suo percorso a Sanremo non è stato così facile. Partita da un 20esimo posto, Ariete ha avuto un piccolo slancio grazie alla serata dedicata alle cover, quest'anno rivolta agli anni '60 e ai primi anni 2000, durante la quale ha portato "Centro di gravità permanente" di Franco Battiato insieme a Sangiovanni, che l'ha vista raggiungere il 18esimo posto per poi scavalcare definitivamente la classifica in fi-

nale, posizionandosi a metà. Un ottimo risultato per essere stato il suo primo Festival e che, tra l'altro, ha portato a casa i complimenti di Amadeus, il quale l'ha omaggiata davanti a tutto il pubblico dicendo: "Possiamo dire che quest'anno, a Sanremo, è nata una stella?"

Insomma, ancora una volta, Ariete è riuscita a portare in alto in nome di Anzio nel mondo della musica e a fare breccia nel cuore della platea sanremese. Ma non solo, perché a parlarne bene sono stati anche diversi in big in gara. Un esempio è proprio Marco Mengoni, il vincitore di questa 73esima edizione con la canzone "Due Vite", che ha rilasciato alla stampa una dichiarazione positiva sul conto della cantautrice. "Quando ci incontriamo tra un'intervista e l'altra è divertente - ha detto Mengoni durante la settimana del Festival - Forse Giorgia mi ha dato delle dritte sulle bacche di Goggi per rilassarsi. Ariete mi fa ammazzare dalle risate, la sento come una compaesana - ha concluso - Credo che lei sia di Anzio, io sono della parte opposta del Lazio, però siamo comunque della stessa regione, abbiamo lo stesso accento, è divertente". Adesso Ariete è tornata a scrivere nuova musica e si sta preparando per ben tre tappe autunnali, che la vedranno il 18 ottobre nel Palapartenope di Napoli, il 21 al Palazzetto dello Sport di Roma e il 27 ottobre, infine, nel Mediolanum Forum di Milano.



Il Sanremo di "Arianna" per mamma e papà

Parlano Gianni e Sabrina, i genitori di Ariete. Il racconto di come si vive a fianco di una figlia che arriva sul palco dell'Ariston con la sua "Mare di Guai". Dall'annuncio di Amadeus a dicembre all'arrivo nella città ligure e poi alla finale con l'abbraccio a quella giovane di Anzio che continua a sorprendere tutti



"Tu chiamale se vuoi, emozioni" cantava Lucio Battisti. E che emozioni, quelle di Sanremo. Dopo l'annuncio di Amadeus a dicembre, quello che prima era solo una piccola probabilità si è trasformato per noi genitori in ansia crescente...come ci organizziamo? Quando andiamo?

I giorni precedenti sono quelli di preoccupazione per come sta Arianna, cosa sta facendo in preparazione del festival, immaginavamo fosse un tritacarne con tempi strettissimi per tutto, che c'erano prove da fare, servizi fotografici, interviste.

Ma non ci rendevamo conto, a distanza, sentivamo che l'impegno era gravoso ma sempre lontani eravamo.

Prima c'erano state le pagelle dei giornalisti che avevano pre ascoltato i brani ealtro che emozione a leggere certe affermazioni sul "Mare di guai" che avrebbe portato Arianna sul palco.

Insomma, erano più elogi che critiche e questo ci faceva ben sperare. Non è che puntissimo a vincere Sanremo, sia chiaro, ma a ottenere una bella soddisfazione quello sì.

La prima serata vista in tv, è stata quasi surreale: ascoltare Ariete e trepidare per Arianna: gioia, lacrime ma anche incredulità ed orgoglio perché la nostra Ary era sul palco più importante d'Italia

Le dicevamo che quello della musica è un mondo difficile, pieno di "squali" per citare proprio la sua canzone e che ce la fa "uno su un milione". Ci ha sempre risposto con la sua giovanile sfrontatezza, la certezza dei propri mezzi, la testardaggine mai maleducata: "E non posso essere io, l'uno sul milione?".

L'arrivo a Sanremo è un tuffo in un "frullatore": di macchine, di gente, di suoni..

Il traffico è pazzesco, i ritmi sono forsennati, la folla è ovunque... Ma per fortuna riusciamo a vedere



Il bacio con mamma



Il selfie con papà

Arianna e stare un po' con lei. A condividere la soddisfazione con i ragazzi di Bombadischi, sempre presenti ed accoglienti, E arriva anche l'esibizione della

serata finale, la migliore secondo noi ma anche stando a quelli che hanno assistito. Ariete è ritornata ad essere "Arianna che canta" e ha dato il meglio di sé

Arrivano messaggi e felicitazioni, ma alla fine noi pensiamo di aver solo fatto il nostro dovere e avere assecondato una passione, provando a mettere in guardia sui rischi.

È stato il primo Sanremo vissuto dall'interno, una "macchina" imponente e che rischia di schiacciarti. Sapere che ha messo in evidenza il lato migliore di Arianna e che le ha dato la possibilità di farsi conoscere al grande pubblico, è una gioia. Ma è ancora la sua maturità a riportarci sulla terra. Adesso è importante "rimanere". Non essere una meteora. Ci ha già dimostrato che è in grado di farcela. Noi saremo ancora qui, con le farfalle nello stomaco ogni volta.

Grazie!

Gianni e Sabrina ♥